

L'AQUILA. DECEDUTO L'IMPRENDITORE GIACOMO PASQUA



E' deceduto stamane all'ospedale di Teramo, dove da qualche giorno era ricoverato, l'imprenditore edile **Giacomo Pasqua**, di anni 74. Viva emozione per la sua scomparsa nella comunità di **Paganica** e a **L'Aquila**. **Domani pomeriggio**, alle **ore 15**, le esequie a **Paganica**, nella Chiesa degli Angeli Custodi. **Giacomo Pasqua** era nato a **Paganica**, dove risiedeva con la famiglia. Si era fatto da sé nei cantieri edili, lavorando da giovanissimo il ferro per il cemento armato, conteso per la sua perizia nell'armare le strutture delle costruzioni.

Presto, però, aveva messo in mostra il suo talento imprenditoriale, costituendo dapprima un'impresa artigiana, poi man mano crescendo fino a creare società di costruzioni che si sono distinte per la qualità delle opere realizzate, specie nel campo delle abitazioni civili e complessi residenziali urbanizzati, e per l'attenzione alle forme architettoniche e alle nuove tecnologie. Le attività delle sue imprese, operanti anche fuori l'**Abruzzo**, hanno riguardato anche il restauro e la gestione di strutture ricettive di livello elevato, come l'**Albergo del Sole** nel centro storico dell'Aquila.

Lungimirante, schietto, attento alle innovazioni, empatico con le maestranze delle sue aziende, **Giacomo Pasqua** ha saputo condurre con coraggio e tenacia le sue imprese, in tempi tranquilli ma anche quando la navigazione si è fatta difficile. Una competenza e una determinazione che in molti gli riconoscono. In seno alle comunità di **Paganica** e **L'Aquila** si è distinto per generosità, munificenza e passione, specie nel campo dello sport che più amava, il rugby. Nel 1988, infatti, con la sua società **Cogepa** aveva sponsorizzato il **Paganica Rugby** contribuendo in maniera determinante a portare la squadra in serie **A2**, garantendo l'appoggio anche negli anni successivi quando il sodalizio paganichese visse le migliori stagioni in

campo nazionale. Altrettanta dedizione ha riservato anche al rugby aquilano, in anni assai travagliati, diventando nel 2008 presidente dell'Aquila Rugby 1936 e rimanendo alla guida della gloriosa società sportiva per un paio di anni.

Lascia la moglie Luciana Fiordigigli e i figli Walter e Christian.